



Relazione sui risultati conseguiti dal Piano di Razionalizzazione delle Partecipazioni Societarie dell'Università degli Studi del Sannio

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Al fine di avviare una attenta e puntuale ricognizione di tutte le partecipazioni dell'Ateneo in organismi esterni, è necessario tenere in debito conto il contesto normativo di riferimento ed, in particolare, le disposizioni contenute nell'articolo 1, commi 611 e 612, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (*"Legge di Stabilità per l'anno 2015"*), le quali prevedono che:

- fermo restando *"...quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modifiche ed integrazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modifiche ed integrazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento della azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le Regioni, le Province Autonome di Trento e di Bolzano, gli Enti Locali, le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, le Università e gli Istituti di Istruzione Universitaria Pubblici e le Autorità Portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:*

- a) *eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*

- b) *soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*

- c) *eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di "internalizzazione" delle funzioni;*

- d) *aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*

- e) *contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni...";*

- *i "...Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano, i Presidenti delle Province, i Sindaci e gli altri Organi di Vertice delle predette Amministrazioni Pubbliche, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un "piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute", le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire...";*

- *il "...piano, corredato di una apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti ed è pubblicato nel Sito Internet Istituzionale della amministrazione interessata...";*



- entro "...il 31 marzo 2016, i predetti organi predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti ed è pubblicata nel Sito Internet Istituzionale della amministrazione interessata...";
- la "...pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modifiche ed integrazioni...".

Per procedere ad una analisi di contesto più corretta ed esaustiva delle "Partecipazioni Societarie" della Università degli Studi del Sannio, è peraltro, necessario fissare, oltre a quelli previsti dalle disposizioni normative innanzi richiamate, altri criteri, che tengano conto, in particolare, della sussistenza dell'interesse scientifico a mantenere le predette partecipazioni. Tale interesse, al fine di "...accedere a grandi infrastrutture di ricerca e mettere a fattor comune competenze diverse gioca un ruolo fondamentale non solo per lo sviluppo di attività di ricerca qualificate, ma anche per lo sviluppo di attività di trasferimento tecnologico capaci di trasformare i risultati della ricerca in innovazione di processi e di prodotti in grado di rispondere con sollecitudine ai bisogni del mondo produttivo e dei cittadini...", in quanto, per "...un Ateneo insediato in una area in ritardo di sviluppo, quale l'area del Sannio, la missione di innovazione tecnologica e socio-economica del territorio ha rappresentato sin dalla fondazione una missione fondamentale da affiancare alle tradizionali attività di formazione e di ricerca...".

2. POLITICHE ATTUATE DALL'ATENEO

L'Ateneo del Sannio, con Decreto Rettorale del 25 giugno 2015, numero 582, ratificato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 16 novembre 2015:

- ha approvato e regolarmente pubblicato nel proprio Sito Web il "*Piano di Razionalizzazione delle Partecipazioni Societarie della Università degli Studi del Sannio*", come predisposto dal Professore Gerardo CANFORA, nella sua qualità di Delegato del Rettore per la "*Ricerca Scientifica*", di concerto con il Dottore Gaetano TELESIO, nella sua qualità di Direttore Generale, e con la collaborazione dell'Ingegnere Giosuè DI FRANCO, nella sua qualità di Responsabile della Unità Organizzativa "*Patrimonio*";
- ha nominata la "*Commissione Istruttoria*", composta dal Professore Gerardo CANFORA, dal Professore Luigi GLIELMO e dal Dottore Roberto JANNELLI, con il compito di "...acquisire i dati, le informazioni ed i documenti per poter formulare un giudizio in ordine alla valutazione strategica delle singole partecipazioni..." e di presentare, entro il 30 ottobre 2015, una "...proposta di razionalizzazione delle partecipazioni societarie da sottoporre all'esame dei competenti Organi di Governo...".

Tale Commissione, con nota del 17 novembre 2015 ha trasmesso una "*Relazione tecnica sullo stato delle partecipazioni societarie della Università degli Studi del Sannio*" nella quale è stata,



innanzitutto, definita una specifica *"metodologia per l'analisi delle partecipazioni societarie"*, finalizzata alla valutazione della loro coerenza con gli obiettivi del *"Programma di Sviluppo della Università degli Studi del Sannio per il Triennio 2013-2015"*, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 marzo 2014 e, conseguentemente, sono state fissate quattro *"Macro-Categorie" di "criteri"*, come di seguito specificate:

- a) *"Macro-Categoria" denominata "analisi oggettiva della società";*
- b) *"Macro-Categoria" denominata "analisi giuridica";*
- c) *"Macro-Categoria" denominata "analisi economica";*
- d) *"Macro-Categoria" denominata "analisi delle ricadute per l'ateneo";*

Inoltre, nella predetta *"Relazione"* sono contenute le *"...proposte di politiche da intraprendere nei confronti delle sedici società partecipate dalla Università degli Studi del Sannio..."*, formulate dalla *"Commissione Istruttoria"*, in coerenza con la *"metodologia"* all'uopo definita e con i *"criteri"* predeterminati.

Il Consiglio di Amministrazione della Università degli Studi del Sannio, nella seduta del 21 dicembre 2015, ha deliberato:

- la *"dismissione"* della *"partecipazione"* della Università degli Studi del Sannio nella *"Società Consortile per Azioni Parco Scientifico e Tecnologico di Salerno e delle Aree interne della Campania"*, che al momento *"...è posta in stato di liquidazione..."*;
- il *"...mantenimento, almeno nel breve periodo, delle altre quattordici partecipazioni societarie..."*;
- la elaborazione, per i prossimi *"esercizi"*, di una scheda di *"monitoraggio periodico delle partecipazioni societarie"*;
- non autorizzare la *"...adesione al progetto di ridefinizione dell'organizzazione societaria..."* della *"Società Consortile a Responsabilità Limitata Centro Euro-Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici"*, in quanto *"...le condizioni poste alla base della sua trasformazione in fondazione sono fortemente penalizzanti per l'ateneo..."*.

In attuazione di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella predetta seduta, per le rimanenti 14 Società Partecipate, la Università degli Studi del Sannio procederà, anche attraverso la elaborazione delle informazioni raccolte con la scheda di *"monitoraggio periodico"*, ad assumere le conseguenti determinazioni. Allo stato attuale, per alcune Società/Enti (*"CeRICT" s.c.a r.l.*, *"BIOGEM" s.c.a r.l.*, *"STRESS" s.c.a r.l.*) è *"...opportuno mantenere la partecipazione..."*, mentre, per le altre, è necessario procedere ad una più approfondita valutazione, al fine di verificare la necessità o, quanto meno, la utilità delle stesse.

In effetti, anche per queste ultime sarebbe *"... opportuno mantenere, almeno nel breve periodo, la partecipazione, a patto che le indicazioni su elencate vengano rispettate..."*, e





ferma restando comunque la necessità *"...di effettuare verifiche periodiche, al fine di monitorare l'esatto conseguimento degli obiettivi programmati..."*.

L'Ateneo, nello specifico, intende richiamare l'attenzione delle proprie Società Partecipate in merito alla necessità di rispettare il criterio fissato dalla predetta normativa (*"numero di amministratori inferiore a quello dei dipendenti"*), in mancanza del quale la partecipazione non potrà essere mantenuta. Valutazioni analoghe verranno effettuate per ridurre i costi di struttura o di funzionamento delle singole Società Partecipate anche attraverso una riforma dei loro statuti e degli atti organizzativi.

Il Rettore

Professore Filippo de Rossi



de Rossi